

---

## **Terzo settore: Forum nazionale, “avanti con il completamento della riforma”. Proposte per il Next Generation Eu**

“Entro la fine del 2020 possiamo avere un forte avanzamento nell’attuazione della riforma del Terzo settore”. È questa la valutazione del Forum nazionale del Terzo settore, alla luce della riunione di ieri del consiglio nazionale del Terzo settore, presieduto dalla ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, Nunzia Catalfo. Per quel che riguarda il Registro unico nazionale, il Forum ha chiesto al ministero una forte regia istituzionale in questa prima fase di implementazione e l’attivazione di un servizio di assistenza per gli enti che dovranno iscriversi. Anche a causa dell’emergenza sanitaria è stata manifestata la necessità di una ulteriore proroga per gli adeguamenti statutari: il governo si è detto disponibile a trovare una soluzione tecnico-normativa. L’attenzione ora di tutto Terzo settore si concentra sulla materia fiscale: è determinante che vengano approvati al più presto i restanti provvedimenti e che vengano emanate delle circolari interpretative chiare e coerenti con lo spirito della riforma. “Tutto il Terzo settore, anche in questa crisi, sta dando il massimo impegno, ed è necessario che possa operare in un quadro di regole stabili e di aiuto alla sua crescita. La ministra Catalfo ha assicurato il suo impegno in questa direzione”, spiega Claudia Fiaschi, portavoce del Forum. Sono state anche presentate le priorità e le proposte del Forum per il Next Generation Eu – Recovery Fund: completare l’adozione dei Lep, i “Livelli essenziali delle prestazioni”, determinanti per definire le politiche sociali e il fabbisogno di risorse; lanciare un grande piano di sviluppo dell’economia sociale in tutto il Paese con misure diversificate per associazionismo e impresa; attivare una rete di protezione sociale che connetta stabilmente il Terzo settore con le istituzioni pubbliche, per dare risposte ai bisogni dei cittadini, e rafforzare la partecipazione civica e la coesione sociale delle comunità.

M. Chiara Biagioni